

COLDIRETTI RILANCIA L'ALLARME PER LA SCOMPARSA DEGLI ALVEARI DALLA PIANURA PADANA

«Senza api addio all'impollinazione e ai prodotti»

NOVARA Già l'anno scorso era stato lanciato il grido d'allarme, quest'anno la situazione sembra esser addirittura peggiorata. Ci riferiamo alla scomparsa delle api nella pianura padana. Coldiretti di Novara e Verbano Cusio Ossola interviene ancora una volta sul fenomeno delle api che tornano agli alveari e sulle ripercussioni che ciò comporta: danni all'ambiente, riduzione nella produzione di miele. Per Coldiretti «è un fenomeno che sta crescendo in maniera esponenziale». Coldiretti si è attivata in Piemonte per individuare in maniera certa le ragioni di questo fatto: a livello regionale Piemonte ha chiesto e ottenuto dall'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco un tavolo di lavoro

e di confronto, mentre da Novara sono partite lettere alla Provincia, al Prefetto e al servizio veterinario Asl con la richiesta di costituire un "tavolo di monitoraggio" e l'impegno a studiare più a fondo il problema nel suo specifico "impatto territoriale", in modo da prevedere le dovute contromisure. «Coldiretti Piemonte è determinata a confrontarsi e a trovare risposte - affermano il presidente e il direttore della Coldiretti regionale del Piemonte Giorgio Ferrero e Bruno Rivarossa - Qualche dato inquadra meglio la situazione di cui stiamo parlando. Sono presenti in Italia 50 miliardi di api in oltre 1 milione di alveari; l'impollinazione delle colture in Italia ha un valore stimato in 2,5 miliardi di euro all'anno

per circa 14mila tonnellate grazie a 1.157.000 alveari, gestiti dai 7.500 apicoltori professionisti che hanno totalizzato un fatturato stimato in circa 25 milioni di euro».

«La situazione sul territorio - aggiunge il direttore di Coldiretti Novara e Vco Diego Furia - ricalca una problematica comune a diverse aree del pianeta, oltretutto della nazione, fatto che mette a rischio non solo la produzione di miele, è l'equilibrio naturale globale con effetti sulla salute ma anche sull'alimentazione, che dipende per oltre un terzo da coltivazioni impollinate attraverso il lavoro di insetti, al quale proprio le api concorrono per l'80 per cento».

Mariateresa Ugazio

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE: INCONTRO CON IL COMUNE



NOVARA Nella foto di Tosi il presidente dell'Associazione Piccole e medie imprese (Api) di Novara e Vco, Gianmario Mandrini, introduce i lavori del convegno che si è tenuto il 2 aprile scorso nella sede novarese dell'associazione

che ha avuto come relatori il sindaco di Novara Massimo Giordano e gli assessori Paolo Pepe (urbanistica), Giovanni Rizzo (edilizia), Paolo Debiaggi (programmazione territoriale).

mt.u.